

# “La poesia salva la vita”, premi ai vincitori del concorso

DI ELISA FERRANDO

Si è svolta sabato scorso, presso la sala consiliare del Palazzo della Provincia, la premiazione dei vincitori del concorso “La poesia salva la vita”, promosso dall'omonima associazione culturale di volontariato che quest'anno spegne venti candeline. L'associazione, infatti, è stata fondata nel 1998 da Vittoria Bruno, l'attuale presidente, insieme ad un gruppo di appassionati e scrittori di poesie: Marris Cerrato Cussotto, Luciano Ravizza, Doris Reggio, Pinuccia Nebbia Panirossi, Rosa Marellò, Giovanni Bosia e Giuseppe Bianco.

«L'associazione - spiega Vittoria Bruno, ex docente Utea (Università delle tre età) - è nata per regalare agli appassionati di poesia un'occasione per far conoscere i propri scritti, dato che è un'esigenza comune a tutti. Attualmente conta 50 soci in tutta Italia e, come attività principale, organizza il concorso annuale, che comprende le sezioni relative a poesia, narrativa, libri editi e inediti. Il concorso ha visto quest'anno la partecipazione di circa 250 concorrenti sia dall'Italia sia dall'estero, dato che il bando è pubblicato sul web. Come riconoscimento ai vincitori è prevista la consegna di una targa ma non premi in denaro dato che, secondo me, poesia e soldi non vanno d'ac-



LA PRESIDENTE VITTORIA BRUNO DURANTE LA PREMIAZIONE DI SABATO SCORSO

cordo. Inoltre ogni anno, in occasione della premiazione, distribuiamo il libro che raccoglie tutti gli elaborati di chi partecipa al concorso».

«In passato, comunque - prosegue - oltre al concorso abbiamo organizzato diverse serate conviviali, dedicate a musica e poesia, abbiamo organizzato altri concorsi (in collaborazione con i Comuni di Costigliole, Asti e Maranzana) e partecipato alla rassegna “Ricordando Pastrone”».

I vincitori dell'edizione 2018 del concorso sono stati 15, tre per ciascuna sezione: poesia in lingua italiana, narrativa in lingua italiana, poesia in lingua piemontese, narrativa in lingua piemontese, libri.

Tra loro, un unico astigiano: Enzo Aliberti di Canelli, terzo classificato della sezione libri con “Tanto nessuno mi crederà”.

Inoltre sono state consegnate alcune targhe aggiuntive offerte dalla famiglia di Sara Bergoglio, dal presidente del Consiglio comunale di Asti Giovanni Boccia, dal quotidiano La Stampa, dal presidente del Senato, onorevole M. Elisabetta Alberti Casellati, dalla Camera di Commercio di Asti e dalla stessa associazione “La poesia salva la vita”. In questo caso i vincitori sono stati sette, tra cui l'astigiano Matteo Bona per il libro “Il senso del nulla”, e la giovanissima Eleonora Mora, 11 anni, di Parma.

## FONDAZIONE GUGLIELMINETTI

### Dipinti

Sabato 6 ottobre presso la Fondazione Guglielminetti (con la inaugurata il 15 ottobre) sarà inaugurata la mostra in oggetto. Lo studio della Fondazione Guglielminetti”.

E' una rassegna tematica di dipinti, sculture, disegni dei Maestri del Novecento, conservati presso le collezioni della Fondazione dedicata allo scenografo astigiano.

La sezione dedicata al ritratto è particolarmente ricca di testimonianze, legate alla concezione pittorica tardo Ottocentesca: dal “Ritratto” di Michelangelo Pittatore (1825 - 1903), ideale caposcuola della cerchia novecentista astigiana, al “Ritratto di Eugenio”, eseguito nel 1932 da Giuseppe Manzone, in quegli anni insegnante di disegno dell'adolescente Eugenio Guglielminetti. Tra i dipinti, poi, compaiono, per fare qualche esempio, i ritratti coloniali del pittore valsusino Giuseppe Pognante (1894-1985), la figura espressionista del maestro torinese Edgardo Corbelli (1918 - 1989), l'introspezione psicologica di Alfonso Birollo (1927-2006). Due dipinti ad olio su tela ritraggono lo scenografo astigiano Guglielminetti

LA NUOVA PROVINCIA  
MARTEDÌ 2 OTTOBRE 2018

di Alfredo Ghiggi (1918 - 1997) allo studio “Giochi di spiaggia” del pittore torinese Sergio Albano (1939-2008), alle filiformi figure di Antonio Guarene, accanto alle originali soluzioni figurative degli scenografi Emanuele Luzzati e Ottavio Coffano.

La sezione dedicata alla scultura presenta un inedito “Ritratto di Renzo De Alexandris” in gesso, eseguito dall'amico Giovanni Arri jr nel 1967, una terracotta di Gigi Quaglia (1915-2004), l'elegante gesso “Salomè” (1993) dello scultore torinese Sergio Unia, accostato alla raffinata tempera “Salomè” di Enrico Colombotto Rosso.

La mostra, a cura di Marida Fausson con allestimento di Giuseppe Orlandi, sarà visitabile fino al 16 dicembre nel seguente orario: venerdì, sabato e domenica dalle 16 alle 18.

L'ingresso è libero. Per informazioni: [www.comune.asti.it](http://www.comune.asti.it).